Norme per la disciplina delle attività di animazione e accompagnamento turistico (Legge Regionale n°4/2000) – i Geositi e le Guide Ambientali Escursionistiche

Legnani L.[1], Segadelli S.[2]

[1] *Servizio Turismo, Commercio e Sport, Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro, 38 40127 Bologna, Italia.*
[2] *Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna, Italia.*

La Legge regionale n°4/2000 detta, per la Regione Emilia-Romagna, le norme per disciplinare le attività turistiche di accompagnamento, individuando le diverse professioni e specificando ciò che sono tenute a fare per adempiere i loro specifici compiti, nel rispetto delle normative statali e comunitarie. Sono professioni di accompagnamento turistico:

- La Guida Turistica;
- L'Accompagnatore Turistico;
- La Guida Ambientale Escursionistica (G.A.E.). In particolare è Guida Ambientale Escursionistica chi, per attività professionale, illustra a persone singole e gruppi di persone gli aspetti ambientali e naturalistici del territorio, conducendoli in visita ad ambienti montani, collinari, di pianura e acquatici, anche antropizzati, compresi parchi ed aree protette, nonché ambienti o strutture espositive di carattere naturalistico ed ecologico, con esclusione di percorsi di particolare difficoltà, posti su terreni innevati e rocciosi di elevata acclività, ed in ogni caso di quelli richiedono l'uso di attrezzature e tecniche alpinistiche, con utilizzo di corda, piccozza e ramponi.

Le abilitazioni per l'esercizio delle professioni turistiche consentono di eseguire l'attività in ambiti definiti secondo la specializzazione conseguita, ad esempio la guida ambientale-escursionistica consente l'esercizio su tutto il territorio regionale, mentre quella di guida turistica consente l'attività negli ambiti per i quali sono stati superati gli esami e comunque con estensione almeno comunale. In seguito, con la delibera della Giunta regionale n°1515 del 24 ottobre 2011 sono state approvate le disposizioni attuative della L.R. 4/2000, e delle successive modifiche, per l'esercizio delle attività di accompagnamento turistico.
L'accesso alla professione non è uniforme: come sancito da una serie di leggi, spetta alle singole regioni legiferare in tema di professioni turistiche, sia pure nel rispetto di quanto previsto dalle direttive europee sulla libera circolazione ed equivalenza di titoli e professioni. E' proprio la mancanza di un riferimento legislativo nazionale chiaro ed univoco che ha spesso creato confusione e disparità nelle denominazioni e nelle competenze delle Guide Ambientali Escursionistiche, incluse le modalità di accesso alla professione.
La Regione Emilia-Romagna rilascia, previa verifica dei requisiti per l'esercizio della professione, un attestato di abilitazione e un tesserino personale di riconoscimento, che dovrà essere visibile durante l'attività professionale.

Nel luglio del 2006 la Regione Emilia-Romagna definisce le "Norme per la conservazione e valorizzazione della geodiversità e delle attività ad essa collegate". Questa legge ha riconosciuto il pubblico interesse del patrimonio geologico, in quanto depositari di valori scientifici, ambientali, culturali e turistico-ricreativi. In questo modo i geositi dell'Emilia-Romagna sono luoghi che presentano aspetti geologici di rarità e unicità, contribuendo in modo caratteristico a disegnare il

paesaggio del nostro territorio (foto 1 e 2). In questo modo i geositi restituiscono informazioni fondamentali per la conoscenza del territorio che possono essere utilizzati dalla Guida Ambientale Escursionistica per formulare proposte escursionistiche in chiave moderna, svolgendo un ruolo importante nella divulgazione e diffusione dei dati acquisiti sul patrimonio geologico, al fine di promuovere una percezione pubblica consapevole di questi beni, con un'adeguata attenzione al tema della sicurezza per evitare situazioni problematiche e rischiose (Fazion, 2006; Torti, 1994).

Con il passare degli anni la figura di G.A.E. si è sempre più evoluta. Oggi non è più solo una persona che accompagna in sicurezza persone in visita in ambienti naturali (anche innevati) ma sempre più svolge un importante ruolo nei progetti di comunicazione, fruibilità e divulgazione. Per questi motivi diventa fondamentale puntare sulla formazione geologica delle professioni turistiche di accompagnamento per:

- Migliorare la loro conoscenza geologica di base;
- Fornire loro gli strumenti per riconoscere\individuare in modo autonomo quali aspetti geologici del territorio può essere valorizzati e promossi, con particolare attenzione a come questi elementi s'integrano con altri aspetti di promozione turistica;
- Migliorare le metodologie comunicative per presentare e far conoscere i luoghi del patrimonio geologico;
- Informarli su quanto realizzato dal SGSS sul tema della promozione geoturistica.

Inoltre, la G.A.E. può e deve diventare uno degli sbocchi lavorativi più ambiti per i giovani geologi e al tempo stesso impegnate nelle attività didattiche, scientifiche nel corso degli studi in ambiente universitario. Nonostante l'accresciuta consapevolezza dell'opinione pubblica nei confronti di questi argomenti e il progressivo incremento della domanda di turismo geologico-ambientale, bisogna ancora lavorare molto per rendere operativo un possibile sbocco occupazionale duraturo e non solo di tipo occasionale\stagionale, per la categoria. Il geologo, a differenza di altri professionisti, non solo ha una formazione di stampo scientifico e naturalistico ma è consapevole del fatto che i beni geologici sono una risorsa non rinnovabile, da salvaguardare, la cui fruizione e gestione deve avvenire con modalità che prevengano sfruttamento e degrado, sottolineando il dovere morale di preservare i "monumenti" naturali che ci circondano e di contribuire, con le proprie conoscenze, a promuovere la tutela e valorizzazione nell'ambito della pianificazione territoriale. Tra le esperienze già maturate che contribuiscono al graduale raggiungimento di quest'obiettivo, si segnalano le escursioni organizzate all'interno:

- dei "Mercoledì dell'Archivio" (quattro escursioni): Ciclo d'incontri formativi e informativi sui luoghi della geologia, gli itinerari e le aree protette dell'Emilia-Romagna. Iniziativa dell'Archivio Cartografico Regionale (Servizio Statistica, Comunicazione, Servizi Informativi Geografici, Educazione alla sostenibilità, Partecipazione - SSIG) in collaborazione con il Servizio Geologico Sismico e dei Suoli, il Servizio aree protette, foreste e sviluppo della montagna della Regione Emilia-Romagna;
- Trekking Urbano Bologna (una escursione);
- La giornata nazionale delle miniere (tre escursioni);
- La Settimana del Pianeta Terra (sei escursioni).

Le attività proposte, 14 escursioni negli anni 2015, 2016 e 2018, hanno ottenuto un grande successo di pubblico (foto 3, 4 e 5), composto non solo da liberi professionisti ma anche da appassionati di escursionismo, da tecnici della pubblica amministrazione, ricercatori e studenti

universitari. Complessivamente hanno partecipato 503 persone con una media partecipanti di 36 persone. Per alcune delle attività escursionistiche e seminariali proposte è stato chiesto e ottenuto l'accreditamento professionale continuo (A.P.C.).
Da queste esperienze è emerso in modo chiaro di come il geologo è in grado di evidenziare il ruolo che la geologia può svolgere nella lettura e osservazione del territorio, usando un linguaggio accurato, accessibile a tutti e con schemi che facilitano la comprensione. È utile ricordare che la geologia rappresenta il substrato su cui si sviluppa il territorio, e rappresenta un'importante chiave di lettura del paesaggio, del popolamento antico, degli aspetti ecologici, faunistici e botanici, e di come queste caratteristiche si incrociano con le attività umane, al fine di stimolarne una maggiore consapevolezza, e perciò, una migliore gestione.

Ringraziamenti
- Boggio Pietro: Geologo, funzionario ARPAE;
- Cantonati Marco: Conservatore Responsabile, Limnologia e Algologia del Muse di Trento e prof. Università di Innsbruck (Austria);
- Catellani Laura: Laureata in Scienze Ambientali, G.A.E.;
- Cau Simone: Geologo, libero professionista.
- Centineo Maria Carla: Geologa, funzionaria del Servizio Geologico della Regione Emilia-Romagna;
- Grilli Germano: Ingegnere e architetto, funzionario del Servizio Geologico della Regione Emilia-Romagna;
- Di Lauro Antonio: Geologo, libero professionista;
- Meli Sandro: Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale. Università di Parma;
- Ogata Kei: Università di Amsterdam e G.A.E.;
- Pelosio Andrea: Geologo, funzionario della Regione Emilia-Romagna;
- Salvioli Mariani Emma: Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale. Università di Parma;
- Torri Giulio: Geologo, libero professionista e componente C.A.I., Sezione Alto Appennino Bolognese di Porretta Terme.

Bibliografia citata
FAZION M. (2006) - Prima che venga il lupo. La prevenzione dei pericoli nell'accompagnamento escursionistico professionale. I quaderni dell'AIGAE, Monte Meru Editrice, 172pp.
TORTI V. (1994) - La responsabilità nell'accompagnamento in montagna. Manuale C.A.I., 176pp.

Foto 1 - Geosito: “Area ofiolitica tra M. Nero, M. Maggiorasca, M. Bue e Groppo delle Ali”.

Foto 2 - Geosito: “Rupe di Canossa e calanchi del rio Vico”.

Foto 3 - Momento di discussione sulla flora che caratterizza gli affioramenti ofiolitici prima di raggiungere la vetta del M. Prinzera (Provincia di Parma).

Foto 4 - Partecipanti in preparazione prima di entrare nella miniera di Corchia (Provincia di Parma).

Foto 5 - Escursione alla sorgente pietrificante di Labante (provincia di Bologna).

Brevi note biografiche

- Loretta Legnani

Laurea in giurisprudenza. Attuale occupazione: funzionario presso il servizio Turismo Commercio e Sport della Regione Emilia Romagna

Ho collaborato nella realizzazione del volume "lavorare nel turismo" – Stampato nel giugno 1997

- Stefano Segadelli

Ph.D. in Scienze della Terra e Guida Ambientale Escursionistica. Attuale occupazione: funzionario presso il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna

Bibliografia e sitografia aggiornata (4 riferimenti)

- Segadelli S., Cau S., Meli S., Ogata K. (2016) - Il Geologo nel ruolo di guida ambientale-escursionistica. Il Geologo dell'Emilia-Romagna, Bollettino Ufficiale d'Informazione dell'Ordine dei Geologi Regione Emilia-Romagna (http://www.geologiemiliaromagna.it/il-geologo-anno-xv-2015-n-53-54/).

- Segadelli S. Bonazzi N., Cantoni A. (2010) - Val Ceno: dal Monte Pena al Monte Barigazzo. Carta escursionistica, scala 1:25.000. Regione Emilia-Romagna e Provincia di Parma. Stampa Eliofotecnicabarbieri, Parma.

- Segadelli S. (2006) - La geologia nel paesaggio: le rupi ofiolitiche in Val Taro e Val Ceno. Il Geologo dell'Emilia-Romagna, Bollettino Ufficiale d'Informazione dell'Ordine dei Geologi Regione Emilia-Romagna (http://www.geologiemiliaromagna.it/rivista/2006-22.htm).

- Bertolini G., Centineo M.C., Pignone R., Segadelli S. (2004) - Geology and Environment Between Canossa and Quattro Castella: An Innovative Geological Map for the General Public. In book: The Current Role of Geological Mapping in Geosciences, DOI: 10.1007/1-4020-3551-9_11.